

Il Popolo della famiglia nella lista della Lega

BELLUNO

Il Popolo della Famiglia di Mario Adinolfi sostiene il candidato sindaco Oscar De Pellegrin. Nella lista della Lega sono presenti due candidati del movimento, la trevigiana Patrizia Mazzoli e il padovano Gianpaolo Furlan. L'obiettivo è «promuovere il valore della famiglia in quanto primo ed insostituibile ammortizzatore sociale del nostro Paese», dice il coordinatore regionale Zannini.

«Ho notato con piacere la particolare sensibilità del candidato sindaco Oscar De Pellegrin ai temi così cari al Popolo della Famiglia, quali i principi non negoziabili e la Famiglia naturale», aggiunge Silvana Oberto.

Gianpaolo Furlan sottolinea ed esalta il ruolo di Belluno nello scacchiere Veneto, capoluogo della montagna veneta e capitale delle Dolomiti. Patrizia Mazzoli ritiene De Pellegrin la figura idonea per ridare identità alla provincia di Belluno. «La sua percepibilità alle problematiche sociali e la conoscenza delle città territoriali permettono di attuare un piano tecnico attraverso la riorganizzazione della governance, piuttosto carente nella attuale amministrazione».

La città, secondo il Popolo della Famiglia, ha grandi potenzialità inesprese. «Particolare attenzione la dobbiamo dare ai giovani, che sono il nostro futuro, favorendo attività sportive e ricreative per una maggiore aggregazione e socializzazione all'insegna dei valori mai degradati in questa società consumistica che mette al centro le performance solo i profitti. Per la attuazione di questo obiettivo serve il coinvolgimento delle famiglie». —



Il gruppo di Fratelli d'Italia che sostiene la candidatura a sindaco di Oscar De Pellegrin durante la presentazione della lista

L'impegno di Fratelli d'Italia «Belluno deve splendere»

Presentata la lista: ventisei candidati (nove donne) a sostegno di De Pellegrin. Presenti figure storiche della destra bellunese, militari, imprenditori, sportivi

BELLUNO

Belluno deve crescere, aprirsi all'Italia e al mondo, tornare quella città splendente che non è più. E Fratelli d'Italia è pronta ad impegnarsi. Ventisei i candidati della lista che supporta Oscar De Pellegrin nella corsa per diventare sindaco della città, con nove donne e diciassette uomini innamorati di Belluno (dichiarazione ricorrente durante la presentazione) e pronti a farla rivivere.

«Siamo convinti che Oscar De Pellegrin, per la sua indiscussa serietà e integrità, sia la persona giusta», ha detto in apertura il portavoce provinciale di Fdi, Filippo Osnato. «Ha a cuore il bene della città, come l'hanno a cuore tutte le persone che hanno deciso di mettersi in gioco perché credono in un progetto che farà tornare Belluno ad es-

serare la città splendente». Serve un cambiamento, ha aggiunto, «servono idee nuove per valorizzare le nostre bellezze ed eccellenze».

«Belluno deve uscire dall'isolamento, occorre darle vivacità», ha detto il candidato consigliere Raffaele Addamiano, e la necessità del cambiamento è stata sottolineata anche da Max Enrico Cordella e Andrea Stella. Monica Mazzoccoli e Noemi D'Inca si candidano mosse dalla volontà di dare una città migliore e con maggiori opportunità ai loro figli, «una città inclusiva che guardi a tutti».

La più giovane della lista è Valentina Dalla Cort, 27 anni, che vuole «dare voce alla montagna», ma nel gruppo ci sono anche molte figure storiche della destra bellunese come Armando Stefani e Siro Maracchi. Due i rappresentanti della

chiesa Evangelica, Alfredo De Bon e Ana Metaj. Completano la lista la rappresentante dei parrucchieri per Confartigianato Ivana Del Pizzol, l'imprenditrice Veena Sunita Bortolami, persone che ben conoscono il mondo del lavoro e che dal rapporto con la clientela hanno potuto capire cosa desiderano i bellunesi.

In lista ci sono anche Anna Angela Bortoluzzi, Simone Bristot, Mauro Da Corte, Massimo Della Vecchia, Alessandro Farina, Roberto Fasolo, il medico Stefano Marson, il calciatore Yari Masoch, Filippo Osnato, l'inventore della Frangivento Giorgio Pirolo, Giuseppe Rosa, Walter Sartorello, Cristina Stevanato e Elisabetta Toffoli.

«Saremo degli alleati leali», ha detto il senatore Luca De Carlo, ricordando che nei prossimi giorni inizierà un ciclo di

serate su agricoltura, cultura, innovazione, smart cities, punti da sviluppare per il futuro di Belluno. «Il declino non è un destino», ha concluso.

«Tutti voi che vi siete messi a disposizione per la città meritate rispetto», il pensiero di Oscar De Pellegrin. «È importante che lavoriamo tutti insieme per il bene della città, e tutti stiamo dimostrando di avere a cuore Belluno, di volerla vedere tornare centrale». Onestà e concretezza sono i fari su cui si muove Oscar De Pellegrin. E rispetto, per la propria squadra e per quella degli avversari. I primi colpi bassi, del resto, sono già arrivati. In città c'è chi dice che la giunta sia già decisa e che almeno un posto di peso spetti a Fratelli d'Italia. «Non abbiamo bisogno di fare accordi prima», ha risposto De Carlo. «Qui ci sono ventisei persone pronte a mettersi a disposizione».

«Faremo 104 assessori», ha aggiunto con un sorriso De Pellegrin. «Non è un mio problema chi mette in giro queste voci. Noi siamo qui per lavorare per la città, quando ci sarà da costruire la giunta sono certo che con le competenze che ci sono nelle liste sapremo trovare la squadra migliore. Consapevoli che amministrare non è un lavoro che si possa fare part-time». —



LUCA DE CARLO
SENATORE DI FRATELLI D'ITALIA
E COORDINATORE REGIONALE

«Saremo alleati leali
Giunta già fatta?
Non abbiamo bisogno
di fare accordi prima
Siamo tutti pronti
a lavorare per la città»

L'INCONTRO CON I CITTADINI

De Pellegrin a Casoni rilancia i capi-frazione

BELLUNO

Interesse, attenzione e partecipazione nel tour frazionale del candidato sindaco Oscar De Pellegrin. Al locale Dolomiti Casoni, il punto di riferimento delle liste civiche «Belluno al centro» e «Noi con Oscar» si è confrontato con le cittadine e i cittadini di Orzes, Casoni e Vignole: «Un appuntamento di grande interesse», afferma De Pellegrin, «e ricco di spunti, in cui abbiamo sot-

tolineato l'esigenza di valorizzare le frazioni periferiche». I nodi sono diversi: «Dalla viabilità a via Gresal, passando per l'illuminazione pubblica e l'assenza di spazi e servizi rivolti ai più piccoli. Per esempio, manca un parco giochi».

C'è poi la questione di Villa Barozzi: la comunità attende di conoscere il futuro della struttura, donata al Comune, che è legato a un ricorso in Cassazione. La sentenza è attesa per luglio. «A prescindere,



Oscar De Pellegrin con i cittadini di Orzes, Casoni e Vignole

è emersa la ferma e precisa richiesta di avere uno spazio pubblico e di condivisione».

Il candidato sindaco ha rilanciato l'idea di istituire la figura dei capi-frazione: «Così ogni angolo del territorio, an-

che il più periferico, avrà una voce. È un filo diretto con l'amministrazione in modo da sviluppare un dialogo continuo e finalizzato a trovare soluzioni concrete». —